

IX° CONGRESSO FNP- CISL TERRITORIALE REGGIO CALABRIA

**LE RADICI DELLA SOLIDARIETA'
diritti, partecipazione, coesione**

**Relazione di
Arcangelo CARBONE**

**Segretario Generale FNP - CISL
Città Metropolitana di Reggio Calabria**

27 gennaio 2025

GRAND HOTEL EXCELSIOR - Reggio Calabria

IX° CONGRESSO FNP- CISL TERRITORIALE REGGIO CALABRIA

27 gennaio 2025

GRAND HOTEL EXCELSIOR - Reggio Calabria

E' con grande soddisfazione che saluto tutti voi, delegati, delegate, graditissimi ospiti, ringraziandovi per la partecipazione a questo nostro nono congresso territoriale.

grazie al nostro Segretario Nazionale Emilio Didone', alla Segretaria dell'UST Nausica Sbarra, al Segretario Regionale Salvatore Mancuso, che con la loro presenza, impreziosiscono i lavori di questa importante giornata di vera democrazia, frutto di libere scelte e tanto lavoro preparatorio, durante le numerose assemblee comunali, intercomunali e dibattito nelle comunità.

un dibattito rivolto alla ricerca di un dialogo istituzionale locale, utile al superamento delle vertenze che ancora permangono, nonostante il nostro reiterato impegno e l'aiuto costante della confederazione.

mi sento veramente orgoglioso ed onorato, sulla possibilità datami, di guidare, anche se da pochi mesi, questa brillante Federazione, consentendomi di operare per portare un valido

aiuto ai tanti pensionati/e nostri iscritti e un contributo alla CISL in termini di presenza sul territorio, dinamismo dialettico di esperienze e conoscenze e soprattutto crescita associativa.

compito non semplice in questo nuovo scenario sindacale, pervaso da una divisione netta all'interno del mondo confederale nazionale.

divisione dovuta a una visione diversa del modello sindacale, con la CISL che si candida a guidare un sindacato sempre nuovo, ampliando la storia dell'emancipazione del lavoro, mediante un nuovo impianto di democrazia economica che vede i lavoratori partecipare, da protagonisti, in un vero percorso di scelte e decisioni condivise, così come dispone la nostra costituzione.

uno stile sobrio e attuale su come esercitare un ruolo utile alla società e a tutto il mondo del lavoro, che continua a cambiare e merita di avere nuovi e preparati protagonisti di regolazione economica, civile e sociale.

regolazione rivista e attualizzata alle crescenti e nuove esigenze della gente, in un tempo che segna il passo e crea conflitti bellici dissacranti, mortificando le libertà, la democrazia, il lavoro.

sui conflitti in atto, noi pensionati/e, da questo congresso diciamo no a tutte le guerre.

basta odio, asprezza, rancore, cerchiamo di far prevalere la saggezza per un'amorevole ricostruzione di pace.

con i nostri comportamenti responsabili, nel corso di un cammino, costellato di valori etici e politici durante il tanto impegno quotidiano ancorato soltanto alla verità, abbiamo dimostrato con i fatti che non siamo attratti da facile retorica.

al contrario, siamo abituati a guardare al merito delle questioni, dentro i diversi aspetti che ci riguardano da vicino, così' come stiamo facendo nella gestione dei contenuti della legge di bilancio 2025.

una combinazione di strategia e leale confronto istituzionale, che fanno della rappresentanza sindacale un esercizio fondamentale, affinché buona parte delle risorse impegnate in finanziaria, tornino a beneficio dei pensionati, dei lavoratori, della "persona", che deve essere sempre al centro di qualsiasi agire politico.

legge di bilancio che stanziava circa 30 miliardi di euro destinati a coprire molte richieste, avanzate da noi della CISL, per sostenere imprese e lavoratori.

in tal senso agisce la riduzione dell'Irpef e cuneo fiscale, funzionali alla riduzione del costo del lavoro, troppo alto nel nostro paese.

la revisione delle aliquote Irpef; al 23 – 35 – 43 %, rapportate al reddito – 28.000/50.000 €.

l'incremento delle detrazioni per i lavoratori dipendenti.

le misure all'evasione fiscale.

un significativo incremento di risorse sulla sanità già dal 2025 con 1,3 miliardi di euro, per superare gli 8,8 miliardi di €, nel corso 2030.

questo può significare il miglioramento dei servizi sanitari, mediante l'assunzione di personale medico e infermieristico, indispensabile quando si vuole offrire un servizio sanitario di qualità e un accorciamento dei tempi delle tante odiate liste d'attesa, una speranza per tutti noi calabresi, costretti a curarci fuori della nostra regione.

sostegni alla natalità con un bonus di 1.000 euro per ogni figlio nato o adottato.

contrasto alla povertà con 50 milioni di € per il 2025, destinati alla distribuzione di derrate alimentari per i più poveri.

sul versante pensionistico c'è da fare ancora tanto, nonostante la proroga di quota 103, ape sociale, opzione donna, poiché risulta miserevole

l'aumento di 3 € sulle pensioni minime, passando da € 614,77 a € 617,89, una vera vergogna.

e' fondamentale porre in essere misure di flessibilità che conducano al superamento definitivo della Legge Fornero, assicurino una pensione contributiva di garanzia per i giovani, diano risposte di inclusione a donne madri e lavoratori impegnati in settori usuranti e gravosi, sostengano concretamente la colonna sussidiaria della previdenza complementare, garantiscano la piena indicizzazione delle pensioni, estendano la 14ma mensilità pensionistica.

va tuttavia rimarcato, pur in presenza di scarsezza di risorse, come gran parte delle dotazioni della manovra siano focalizzate su interventi di coesione e sostegno dei redditi di lavoratori, pensionati e famiglie.

sono provvedimenti che rispondono alle priorità avanzate dalla CISL, durante la mobilitazione locale, le iniziative nazionali e i tanti tavoli di negoziato a palazzo Chigi per uno sprone espansivo alla politica di sviluppo e occupazionale.

inoltre, almeno fino a dicembre del 2026, resta la possibilità di impegnare e spendere bene le risorse previste del piano nazionale di ripresa e

resilienza (PNRR), in merito al quale, la CISL, ha il dovere di incalzare tutte le istituzioni, ad ogni livello, per il completo e appropriato utilizzo delle nuove tranches di risorse ancora disponibili.

quindi, dobbiamo essere orgogliosi del nostro modello sindacale, che guarda sempre ai risultati da portare a casa, nell'interesse di coloro che rappresentiamo.

questo lo facciamo rimanendo sempre seduti al tavolo delle trattative, indipendentemente dal colore politico con cui trattiamo e attenti invece, a non deludere coloro i quali depongono la fiducia nella nostra organizzazione.

strategia efficace che fa crescere gli iscritti alla CISL.

vuol dire che siamo sulla strada giusta.

tornando a noi pensionati, che siamo una realtà importante per l'intera città metropolitana di Reggio Calabria, per ribadire la necessità di riflettere prima di assumere delle decisioni o azioni di tipo politico, sociale, economico, dei servizi, poiché finiscono per avere un grande impatto su tutti noi, soprattutto se parliamo di sanità, trasporti, semplificazione dell'accesso ai servizi pubblici, politiche d'invecchiamento, povertà, non autosufficienza, benessere.

sulle difficoltà della sanità calabrese, nonostante gli accenni già fatti, è opportuno soffermarsi e disquisire sui grandi nodi irrisolti a partire dallo sblocco delle assunzioni, poiché i medici cubani, che ringraziamo per la loro dedizione al lavoro, non possono essere la soluzione definitiva.

sono le nostre università, che devono poter formare un adeguato numero di personale sanitario, rapportato alle esigenze dei territori, per un abbattimento delle liste d'attesa e il potenziamento del sistema salute territoriale e di prossimità.

le dotazioni sanitarie, dove carenti, vanno comunque rafforzate, ad iniziare della nostra regione in perenne disagio sul piano dell'efficienza medico sanitaria e dei servizi connessi, anche attraverso l'utilizzo del mes, su cui il governo, con tutti gli accorgimenti del caso, deve tornare a ragionare, senza ignorare che l'Italia è fra i primi paesi nel mondo per efficienza del suo sistema sanitario.

questo non esclude che, in questi ultimi periodi, tante regioni virtuose, fiore all'occhiello per alta professionalità e organizzazione, vivono momenti di criticità.

per la Calabria, reduce da decenni di commissariamento e politiche poco chiare, nonostante le tante parole che continuiamo a sentire, le cose stentano a migliorare anche con l'impegno diretto del governatore che, da due anni, ne ha assunto la responsabilità.

va finanziata adeguatamente la recente legge a supporto della non autosufficienza per sostenere famiglie, anziani, persone fragili, sulla quale la manovra, da poco approvata, non destina risorse aggiuntive, funzionali ad una armonizzazione che contempra la territorialità, lasciando il servizio il più vicino possibile alle persone fragili.

stesso criterio da adottare a sostegno delle guardie mediche, che si stanno lentamente depotenziando o addirittura chiudendo, proprio in quelle aree marginali e dell'entroterra dove diventa sempre più difficile l'accesso ai servizi.

molti anziani non si curano, l'assistenza ai pazienti fragili è precaria, anche a causa della viabilità spesso scadente e tempi lunghi di percorrenza per raggiungere i centri di cura, soprattutto se pensiamo alle aree interne, popolate in gran parte dagli anziani.

la regione sta adottando provvedimenti tampone che fanno emergere poca programmazione e una

approssimazione organizzativa che non riesce a mettere nelle condizioni di lavorare in tranquillità e dentro un sistema ospedaliero efficiente, molti professionisti di alto livello.

abbiamo riaperto gli ospedali anziché convertirli, quando in altre regioni esistono ospedali di riferimento come ospedali oncologici, centri per le malattie rare, centri neurologici, ospedali per i pazienti complessi.

invece, nella nostra regione, tutti fanno tutto: gli ospedali Hub accettano le patologie che dovrebbero andare negli ospedali Spock e non esiste un centro unico di oncologia, dove avere prestazioni complete, dalla diagnosi alla terapia.

al punto in cui siamo, servono spinte poderose per andare ad incidere sugli atavici problemi e incrostazioni di sottoculture che non aiutano a superare gli attuali ostacoli.

resta inteso che sul tema sanità in Calabria, affiancheremo tutte le iniziative confederali finalizzate a cambiare le cose e frenare questa crescente emigrazione sanitaria costata nel corso dell'anno 2023, 336 mln di euro.

i pazienti fuggono, il dato sulla mobilità passiva è peggiorato, segno che le strutture sanitarie della regione continuano a essere poco attrattive.

questo potrebbe sembrare una presa di posizione politica generica, ma vi garantisco che non è così, poiché il tema della sanità, per noi pensionati, rappresenta da sempre una priorità, che merita anche oggi uno spazio di discussione adeguato, atteso che in Calabria in generale e nella nostra provincia in particolare, la priorità si amplifica.

di seguito citiamo solo alcuni dati estratti da pubblicazioni dell'Agendas, l'agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali del ministero della salute e da alcuni dati elaborati da un osservatorio indipendente sul servizio sanitario nazionale, costituiti dalla fondazione Gimbe e da un recente report elaborato dallo Svimez, l'associazione per lo sviluppo del mezzogiorno.

indici statistici che ci pongono quasi sempre all'ultimo posto di ogni classifica nazionale.

negativi sono gli adempimenti dei lep, livelli essenziali delle prestazioni: screening oncologici, assistenza domiciliare anziani non autosufficienti, salute mentale, rete dell'emergenza-urgenza territoriale.

manca completamente l'assistenza agli anziani e le liste di attesa per prestazioni strumentali si portano dietro un tempo troppo lungo e ingiustificato se si vuole fare prevenzione.

per una scintigrafia è necessario aspettare 5 mesi, un ecocardiogramma 150 giorni, una prestazione di emergenza urgenza con ambulanza l'attesa media è di 31 minuti, eccedente la soglia di riferimento ritenuta sufficiente di 18 minuti, in peggioramento rispetto agli anni passati, come certificato dal ministero della salute.

in provincia di Reggio Calabria 12 donne su 100 vengono contattate per effettuare gli screening tumorali, mentre in Emilia Romagna sono 80 su 100.

sicché riscontriamo meno prevenzione, con una mortalità per tumori elevata, il cui valore è del 9,6 per 10 mila abitanti, rispetto all'8,0 del nord.

e' altresì in crescita, pari al 42%, la mortalità cardiovascolare.

siamo noi pensionati i maggiori destinatari degli effetti di questi argomenti, ma spesso i protagonisti dei maggiori disagi, in una regione protagonista dei più bassi punteggi lea, livelli essenziali di assistenza.

ecco perché, occuparsi del complesso mondo dei pensionati comporta delle grandi responsabilità e la loro rappresentanza, attraverso la nostra federazione, la FNP CISL, richiede un forte impegno personale e soprattutto di squadra.

una capacità costante di adeguarsi ai tempi, che impongono un cambio di passo capace di decodificare le trasformazioni che hanno modificato la struttura sociologica della nostra categoria, il suo DNA.

EVOLUZIONE E PENSIONATI

Se trent'anni fa un settantenne si considerava vecchio senza una vita attiva, oggi lo vediamo più frequentemente protagonista di attività sportive, viaggi e magari impegnato in attività professionali, sociali e di volontariato, collegato al mondo tramite il web e i social e comunque sempre interessato, in prospettiva, al futuro di figli e nipoti. noi, oggi, siamo chiamati a rappresentare questi “pensionati giovani”, così come quelli non autosufficienti, quelli con redditi adeguati e quelli vicino la soglia della povertà.

l'evoluzione costante della società richiede altri ulteriori adeguamenti rispetto a quelli che fino ad oggi siamo riusciti a mettere in campo, sicuri che molte delle novità che avanzano, se ben gestite, finiscono per diventare opportunità.

un esempio da fare, riguarda l'informatizzazione diffusa e il mondo dei pensionati, essendo questi

meno predisposti ad aprirsi a questo nuovo corso di caratterizzazione sociale.

occorre una nuova alfabetizzazione, su larga scala, nazionale e locale da inserire in appositi percorsi di formazione sull'uso delle nuove tecnologie e l'avanzata influenza dell'intelligenza artificiale.

necessita, come dato trasversale, valorizzare l'istruzione, attraverso appropriati piani di studi gestiti "tipo università terza età" per stimolare la mente e fornire elementi utili a migliorare la qualità della vita.

FNP E SERVIZI

I nostri iscritti, come dicevamo, non dipendono da un'azienda, e quindi non possiamo tutelarli rispetto alla crescita professionale, ai diritti sul posto di lavoro, ma hanno bisogno di quell'attività preziosa e qualificata che quotidianamente facciamo, nelle nostre sedi e negli uffici dei nostri servizi CISL.

risulta fondamentale il ruolo che l'INAS, il CAF, l'ADICONSUM, il SICET, l'ANOLF, lo IAL svolgono, ma insieme a questo che va sempre migliorato, occorre investire per organizzare e

ampliare i servizi sull'intero territorio, affinché si possa andare ai bisogni specifici dei nostri iscritti. fa da esempio l'ufficio aperto presso la nostra sede di Reggio Calabria, composto da un team di esperti in materia pensionistica, in stretta sinergia con l'INAS e con gli esperti della Federazione Nazionale.

l'insediamento del gruppo di lavoro che dovrà avviare l'indispensabile contrattazione sociale da portare sul territorio.

per loro si continuerà sul versante della formazione, sapientemente già avviata dalla federazione regionale e completata con il l'annovero di altri esperti, proprio per assicurarne l'avvio nei comuni e nell'intera area della città metropolitana, con lo scopo di alleviare i disagi dei nostri anziani.

abbiamo, da poco, rinnovato gli organismi dell'ANTEAS di Reggio Calabria, perché crediamo fermamente che questa possa e debba avere un ruolo importante nel panorama delle associazione del terzo settore, affinché possa portare un serio e qualificato contributo al nostro contesto sociale.

sono già operative le sedi di Locri e Reggio Calabria e si sta lavorando per ultimare il percorso con l'apertura della sede di Gioia Tauro.

Saremo attenti alla pubblicazione dei bandi dedicati in modo da poter predisporre e presentare una progettazione coerente con le linee guida indicate e di sicura utilità per le nostre comunità carenti di tanti servizi.

Sarà un percorso improntato al coinvolgimento e allargamento del partenariato, con la diretta partecipazione del mondo del volontariato a noi vicino in modo da poter offrire nuovi servizi alle persone fragili, agli anziani, ai caregiver e a tutte le persone che si prendono cura degli anziani e del mondo della disabilità.

CONTINUITA' ASSOCIATIVA

Parliamo spesso di continuità associativa, il regolamento prevede che la FNP a tutti i livelli, indichi, in armonia con le altre federazioni della CISL, un nominativo di un pensionato di quella realtà, da inserire nel nostro consiglio, che ha come compito prioritario quello di svolgere quel ruolo di raccordo fra le federazioni degli attivi e la FNP.

lodevole l'intuizione, che ancora necessita di un necessario perfezionamento, da incardinare del nostro sistema di relazioni quotidiane, aperte su un nuovo e intuitivo versante che può aiutare la crescita associativa, anche nel nostro territorio, che si dimostra ancora indietro nel perfezionamento dell'avvio concreto.

siccome questo è un argomento di fondamentale importanza, vorremmo dedicare delle specifiche riunioni e approfondimenti, mirati a determinare percorsi e soprattutto risultati misurabili in tempi ben definiti.

sulla continuità associativa non si può improvvisare, servono virtuose relazioni basate su presupposti di vera reciprocità, coerenti con le singole realtà e senza inutili forzature.

PARITA' DI GENERE

oggi, durante questa affascinante fase congressuale, abbiamo una bella occasione per incoraggiare, aiutare, motivare e coinvolgere le donne nel fare convintamente attività sindacale.

motiviamo di più le donne dei nostri coordinamenti verso quelle attività che aiutano a conoscere in profondità il valore e l'importanza di impegnarsi in attività rivolte alle persone fragili, agli anziani.

chiediamo alle donne di rendersi protagoniste, farsi avanti, con l'intento comune di arricchire, con il loro fare, la FNP e la CISL, poiché parlando di noi, siamo quelli che: andavamo a scuola con il grembiule azzurro o rosa nelle classi maschili o femminili;

abbiamo sentito dire ai nostri nonni e genitori, che le donne stanno a casa e gli uomini vanno al lavoro;

tante volte ci siamo meravigliati nel vedere una donna operaia, autista di autobus o con responsabilità nelle forze di polizia;

usiamo nel linguaggio corrente, con l'intento di valorizzare una donna capace, dire che ha gli attributi.

se parlassimo ad una platea di diciottenni la stragrande maggioranza ci farebbe capire subito che non ha pregiudizi rispetto alla parità di genere, e non solo di sesso ma anche etnico, culturale.

al contrario, bisogna prestare attenzione, quando parliamo, come nel nostro caso, ad una platea dove l'età media è di circa 70 anni, poiché potremmo cogliere nelle parole la mancanza di pregiudizi, ma dobbiamo sapere che ci portiamo dietro un condizionamento, il più delle volte inconsapevole, che alimenta sottilmente la

differenza di genere o nel migliore dei casi l'ignora.

nei prossimi mesi apriremo una campagna di supporto ai territori di sensibilizzazioni verso questo delicato tema, puntando a coinvolgere più donne e più giovani pensionati vogliosi di lavorare per la FNP.

dobbiamo trovare le persone disponibili ad impegnarsi su un progetto di valorizzazione della donna in un ruolo sociale e nel mondo più ampio dell'associazionismo che crea alternanza e sostiene incondizionatamente la parità di genere in tutte le sue forme.

TESSERAMENTO

stiamo camminando in lungo e in largo, con in tasca il famoso blocchetto delle deleghe.

parliamo con la gente, sentiamo i pensionati, vogliosi di affiancare il ' prezioso e vitale servizio di tesseramento già effettuato dai nostri servizi.

stiamo cercando altri collaboratori e referenti, da responsabilizzare e coinvolgere in quelle realtà ancora scoperte da una nostra organizzata e qualificata presenza, certi che i risultati di questo lavoro matureranno nel corso dei prossimi mesi.

nel corso dei prossimi quattro anni dobbiamo puntare verso un incremento consistente del proselitismo per aumentare l'indice di rappresentanza e le disponibilità finanziarie, essenziali per poter sostenere e insieme alla CISL, aprire delle nuove sedi.

per crescere, occorre muoversi dentro un partecipato coordinamento confederale di riorganizzazione della presenza sul territorio, pensata per aiutare e stare vicino ai nostri iscritti e a quelli di altre categorie che si spendono per ampliare e radicare meglio i valori indiscussi della CISL.

una rivisitata presenza sul territorio risponde meglio alle sollecitazioni che giungono dalla miriade di nuovi sindacati e patronati autonomi.

CONCLUSIONI

questa federazione, con non poca fatica, sta mettendo in campo tutto ciò che serve per rilanciare le politiche di servizio e crescita associativa.

una riorganizzazione di presenze sul territorio con una dirigenza preparata, frutto di scelte esercitate liberamente nel corso di questo nostro congresso.

un operare con competenza lungo la scia di una studiata contrattazione sociale per riprendere nuovo protagonismo e spazio di confronto su cose che servono alla comunità.

dobbiamo continuare a valorizzare la contrattazione sociale, mediante una vigilanza attiva, attenta alla qualità dei servizi e continuando a dare la disponibilità al dialogo con la CISL e le associazioni, proponendo tavoli di confronto operativo e concreto sui servizi ospedalieri e su quelli territoriali.

una visibilità nei rapporti con i poteri pubblici locali e la politica territoriale per una concertazione pertinente e correlata a tutti quegli argomenti riguardante gli anziani e le relative loro vulnerabilità.

restiamo a fianco e a supporto di tutte le iniziative promosse dalla CISL di questa Città Metropolitana, dedita ad operato di progressivo coinvolgimento di tutte le categorie e i servizi, esercitando un vero lavoro di squadra, valore aggiunto per tutti noi e per la CISL nel suo complesso.

si raggiungono traguardi importanti se in campo a giocare saremo in tanti, donne e uomini, che

mettono al primo posto non se stessi ma la FNP e la CISL.

siamo ormai nell'età giusta, esperti della vita e mediatori di un'esistenza strana, dove insieme alle speranze più alte piatiamo l'irraggiungibile e le delusioni più cocenti.

non facciamoci prendere dall'ansia della vecchiaia e cerchiamo insieme di invecchiare bene.

GRAZIE E BUON CONGRESSO A TUTTI



**Via B. Buozzi n.36
89126 - Reggio Calabria
Tel. 0965 813347 - Fax 0965 300429
email: pensionati.reggiocalabria@cisl.it**